

Enrico Zennaro alla Darsena Le Saline racconta "La mia Fastnet"

VELA

Il velista chioggiotto, Enrico Zennaro, sarà protagonista della serata in programma domani, sabato 25 gennaio, alle 17,30, alla Club House di Darsena Le Saline, dal titolo "La mia Fastnet Race".

Nel corso dell'evento, organizzato da Chioggia Sailing Experience in collaborazione con Zeta Racing e promosso in occasione del Campionato invernale di Vela d'altura, organizzato da Il Portodimare con la collaborazione di Darsena Le Saline, l'otto volte campione del mondo racconterà la sua esperienza alla Fastnet, la gara d'altura tra le più dure e insidiose

del mondo. L'edizione 2019, della Rolex Fast Race, è stata al limite dell'estremo: Zennaro, socio onorario del Circolo Nautico Chioggia e tesserato per lo Yacht Club Portopiccolo, ha chiuso 15. assoluto sulle 400 imbarcazioni presenti. La Fastnet Race è una gara fra imbarcazioni d'altura che si disputa al largo delle coste della Gran Bretagna ed è considerata una delle classiche offshore. Viene disputata ogni due anni ed è tra le più dure al mondo.

L'edizione 2019, numero 48, è partita da Cowes, sull'isola di Wight, in Inghilterra, per proseguire verso lo scoglio di Fastnet, in Irlanda, con arrivo a Plymouth, per un totale di 605 miglia nautiche.



L'INCONTRO La locandina della serata in cui l'otto volte campione del mondo racconterà la sua esperienza nel durissima gara d'altura.

LA SFIDA

L'otto volte campione del mondo a bordo di Kuka 3 l'imbarcazione modello cookson 50, dell'armatore svizzero Franco Niggeler con il ruolo di randista e timoniere, si è classificata undicesimo nella sua categoria, la IRC zero, alla quale appartengono le imbarcazioni più competitive con a bordo i professionisti più famosi. Ma non solo, Zennaro era anche uno dei tre "watch captain" ovvero, aveva anche la responsabilità nel suo turno, della scelta vele, tattica e sicurezza dell'equipaggio. Tale esperienza, in competizione con i più grandi velisti al mondo, gli ha permesso di scoprire il livello di preparazione di alcune barche, soprattutto i due Cookson 50 americano e austra-

liano che avevano soluzioni tecniche innovative mai viste prima.

«ESPERIENZA FANTASTICA»

«Un'esperienza fantastica - aveva commentato Zennaro, al termine della regata - nonostante le difficoltà, si percepiva la serietà dell'organizzazione, soprattutto sotto il profilo della sicurezza». Ricordiamo che nel 1979, 15 velisti e 3 soccorritori persero la vita in una violentissima tempesta senza precedenti.

Domani dunque l'appuntamento, durante il quale Zennaro racconterà la sua affascinante impresa e sarà a disposizione del pubblico.

Sabrina Franceschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTINO 24 | 01 | 2020